



Provincia di Perugia

Cittadino e Provincia

• **Agenzia quotidiana telematica on line a cura della Redazione Stampa dell'Ufficio Comunicazione, Informazione e Transizione digitale della Provincia di Perugia**

Perugia, Piazza Italia, 11

Direttore Responsabile **Roberto Cerquaglia**

In redazione: **Donatella Binaglia, Rosita Brufani, Elena Teatini, Ilaria Cesaroni**

e-mail: **stampa@provincia.perugia.it**

Tel 075.3681005/252/559/553/792

Reg. Trib. di Perugia n. 385/69 del 04.09.69

Montone, 22 luglio '23

Montone – Inaugurato nel centro storico il “Memoriale di guerra nell’Alta Valle del Tevere”

Una meridiana e 5 cippi di mira da oggi ricordano le vittime del secondo conflitto mondiale e consolidano il legame con l’India

(Cittadino e Provincia) - Montone, 22 luglio '23 – Un collegamento interattivo, quanto originale, con la storia del secondo conflitto mondiale e l’India. Così si presenta il **“Memoriale di guerra nell’Alta Valle del Tevere”**, inaugurato oggi nel centro storico di **Montone**.

Un monumento dedicato a tutti gli uomini che persero la propria vita per la liberazione e, in particolare, al sacrificio del soldato indiano **Yeshwant Ghadge**, combattente nel luglio 1944 tra le file dell’esercito inglese nelle campagne montonesi. Il soldato cadde da eroe assaltando all’arma bianca una postazione di mitragliatrice tedesca e per il suo gesto fu insignito della Victoria Cross, la più alta onorificenza militare inglese.

Due gli elementi del memoriale

“Omnes sub eodem sole” (Viviamo tutti sotto lo stesso sole) recita il motto della **meridiana** collocata in piazza San Francesco e composta da più elementi che rimandano alla figura di Yeshwant Ghadge. Vicino all’orologio solare sono state posizionate due targhe, una commemorativa e l’altra esplicativa per la lettura del quadrante. A ciò, si aggiungono cinque **cippi di mira** per guidare lo sguardo del visitatore verso i punti della Valle che sono stati scenario dei principali eventi bellici. Qui la memoria dei fatti è narrata dal testo bilingue di una targa affissa su ognuno degli elementi metallici, con la possibilità di approfondire le notizie tramite QR code.

Per l’evento, inoltre, è stato realizzato da Poste Italiane un annullo filatelico speciale e una cartolina di Montone a cura del progetto “Borghi più belli d’Italia”.

La cerimonia

Per l’occasione, nel borgo è arrivata l’ambasciatrice dell’India, **Neena Malhotra**, accompagnata dall’addetto militare dell’Ambasciata in Italia, il **Colonnello Virender Salaria**, che ha seguito in questi anni lo sviluppo del progetto del memoriale realizzato dall’amministrazione montonese.

Ad accoglierli il sindaco Mirco Rinaldi, la sua vice Roberta Rosini, l’assessora Sara Volpi e i consiglieri Davide Morganti e Lorenzo Ricci.

Tra le autorità anche il Generale dell'Aeronautica Militare Basilio Di Martino, il Generale di Brigata, Comandante della Scuola Lingue Estere dell'Esercito, Emiliano Vigorita, e il Capitano Vincenzo Bologna, in rappresentanza della Marina Militare.

Presenti il prefetto di Perugia, Armando Gradone, il questore di Perugia, Giuseppe Bellassai, la consigliera della Provincia di Perugia, Letizia Michelini, il sindaco di Città di Castello, Luca Secondi, il presidente dell'associazione StoricaMente, Adriano Bei, il presidente dell'Istituto di storia politica e sociale "Venanzio Gabriotti", Alvaro Tacchini, l'architetto che ha progettato il memoriale, Francesco Rosi, e l'esperto della Campagna d'Italia 1943-45 Daniele Cesaretti.

Le parole del Comune e delle autorità presenti

Emozionato il sindaco **Rinaldi** ha salutato calorosamente le numerose autorità presenti nella chiesa museo di San Francesco, ricordando il percorso di avvicinamento a questa giornata e le varie collaborazioni messe in campo: "Un Memoriale fortemente voluto - ha detto -, costruito per integrarsi con l'architettura e il paesaggio di Montone. Una proposta diversa dai soliti monumenti ai caduti, che tiene conto degli elementi del tempo, interattiva e capace di segnare la Memoria di tutti. Quel che emerge forte oggi è la nascita, ma soprattutto la crescita, di un rapporto umano, di amicizia e stima con l'Ambasciata indiana in Italia, nonché lo speciale rapporto che si è instaurato con il Colonnello Salaria. Tutto ciò è stato reso possibile grazie alla sinergia di vari soggetti, tra cui l'Istituto Venanzio Gabriotti, l'Associazione StoricaMente A.R.I.eS. e Storicercando. Spero che questa giornata non sia che la base di partenza per lo sviluppo di proficue e nuove collaborazioni".

Sulla stessa linea il consigliere **Morganti**, che ha seguito con cura il progetto: "Sappiamo - sono state le sue parole - che questo è l'inizio di una collaborazione che durerà nel tempo, nel nome di Yeshwant Ghadge. Ogni memoriale di guerra deve essere un monito di pace, perché il valore di un uomo non debba essere più perseguito a costo della propria vita o di quella altrui".

Il **Prefetto Gradone** ha ricordato l'importanza della solidarietà tra le nazioni come elemento fondamentale per la pace, riconoscendo la grande passione per la memoria e il proprio passato da parte di tutta la comunità della provincia.

"Un'iniziativa di spessore per mantenere viva la memoria, esaltando le gesta eroiche di un soldato indiano delle truppe alleate, che combatté valorosamente per liberare il territorio", ha detto la **consigliera provinciale Michelini**. "Un momento - ha continuato - che ci serve per riflettere, entrando nelle pieghe della nostra storia e attribuire valore a ciò che siamo oggi, anche grazie a prodezze del passato".

Nel corso della presentazione, moderata dal giornalista **Paolo Ippoliti**, **Alvaro Tacchini** si è soffermato sul ricordo di chi ha combattuto per liberare la Valle, precisando che gli alleati erano presenti con due divisioni indiane di cui due terzi truppe dell'estremo oriente e un terzo britanniche: "Sono più di 600 i caduti anglo-induani nella Valle, tra cui 58 a Montone - ha raccontato -. Questo monumento è il primo eretto nell'Alto Tevere, la volontà è di estendere il progetto anche ad altri Comuni, affinché lo spirito di fratellanza possa sempre guidare il cammino dei popoli".

Felice di prendere parte all'importante momento, l'**ambasciatrice dell'India** si è detta particolarmente colpita dalla sensibilità degli italiani verso il pesante sacrificio dei soldati indiani nella liberazione dell'Alta Valtiberina. Nel suo intervento ha sottolineato la comune condivisione di valori fondamentali, come il desiderio di pace, la libertà e la famiglia. Principi che vanno al di là degli interessi prettamente commerciali ed economici tra i due paesi.

Montone23025.IC

***** foto e immagini a disposizione *****